

Peste suina, l'Europa c'è

Il sottosegretario La Pietra: «I nostri prodotti sono sicuri»

Allarme Ieri il summit a Bruxelles per studiare una strategia comune

» «Abbiamo da subito sottolineato quanto i nostri allevamenti e le nostre aziende abbiano un elevato grado di biosicurezza: abbiamo fatto capire che, anche se fuori c'è la peste suina, i nostri prodotti sono sicuri».

A dirlo è il sottosegretario per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste, Patrizio La Pietra, spiegando quali sono stati i temi trattati nell'incontro che è avvenuto ieri a Bruxelles con la Commissione europea sul tema della peste suina africana.

Oltre a La Pietra, erano presenti il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, il direttore generale della Direzione generale Salute e Sicurezza alimentare della Commissione Europea, Sandra Gallina, insieme al commissario straordinario alla Psa, Vincenzo Caputo, il direttore generale per l'Igiene e la Sicurezza degli alimenti e la nutrizione del Ministero della Salute, Ugo Della Marta.

«Gallina ha confermato ampia disponibilità a trattare la problematica inerente la Psa in stretta collaborazione con il Governo italiano - fa sapere La Pietra -. La direzione è giusta, presto la Commissione europea verrà in Italia a verificare la situazione ». Quello a Bruxelles è stato un incontro «estremamente collaborativo da entrambe le parti - afferma il sottosegretario -. È emerso che le azioni che sta portando avanti il Governo sono in linea con le indicazioni europee: hanno apprezzato molto quanto il Governo italiano stia facendo per risolvere le problematiche legate alla peste suina». Tra le misure ideate dal Governo, per esempio, l'intervento della protezione civile anche nel caso di diffusione di epizootie, il sostegno agli interventi di biosicurezza con 20 milioni di euro, 177 unità delle forze armate per l'attuazione dei piani regionali di controllo della fauna selvatica, l'abbattimento e la cattura degli animali infetti, il rinforzo delle barriere autostradali per 850 km che il Ministero dei trasporti sta già attuando, l'attività di depopolamento con bioregolatori e l'attivazione dei gruppi operativi territoriali.

Pagina 1



E alle aziende del nostro territorio, che nei giorni scorsi, sia a livello provinciale sia a livello locale, hanno espresso preoccupazione per la situazione legata all'export, La Pietra dice: «Non sono solito fare delle promesse, la situazione è complessa - aggiunge -, ma il Governo si sta adoperando in tutti i modi per agevolare il più possibile le nostre aziende: le azioni sono già in campo, ma è ovvio che i risultati non si vedranno dall'oggi al domani, ma dal medio termine ».

Intanto, la Regione ha di recente stanziato ulteriori euro di risorse per i piani di controllo ai cinghiali nel progetto di legge approvato dall'Assemblea regionale e dedicato a interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo: «Stiamo riscontrando un approccio molto più determinato - chiosa La Pietra -. Bene questo cambio di passo ».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fare squadra

Confermata la disponibilità dell'Europa a trattare la problematica della peste suina sostenendo il Governo italiano.

Emilia-Romagna

La Regione ha di recente stanziato altri 285 mila euro per i piani di controllo cinghiali: «Bene questo approccio più determinato» ha detto La Pietra.

